

La Collezione Boncompagni Ludovisi Algardi Bernin

If you ally need such a referred **La Collezione Boncompagni Ludovisi Algardi Bernin** ebook that will manage to pay for you worth, acquire the very best seller from us currently from several preferred authors. If you want to droll books, lots of novels, tale, jokes, and more fictions collections are afterward launched, from best seller to one of the most current released.

You may not be perplexed to enjoy every ebook collections La Collezione Boncompagni Ludovisi Algardi Bernin that we will completely offer. It is not approximately the costs. Its approximately what you craving currently. This La Collezione Boncompagni Ludovisi Algardi Bernin , as one of the most in force sellers here will unquestionably be along with the best options to review.

Laocoonte - Paolo Liverani
2006
At head of title: Quinto
centenario dei Musei Vaticani,
1506-2006.

**The Italian Drawings of the
Fifteenth and Sixteenth
Centuries in the Teyler
Museum** - Teylers Museum
2000

La Curia romana nell'età

moderna - Mario Rosa
2014-07-09T00:00:00+02:00
Il volume affronta alcuni
aspetti del rapporto tra la
Curia romana e le realtà
ecclesiali e religiose, sociali e
politiche, della Chiesa cattolica
nell'età moderna: dalla fiscalità
spirituale pontificia alle
Congregazioni del Sant'Uffizio
e dei Riti, fino alle riforme
dello Stato e della Curia, nello

scorcio del Seicento. Una galleria di «ritratti», dal cardinale Giulio Antonio Santoro a Scipione Gonzaga e Guido Bentivoglio, fino al cardinal nipote Ludovico Ludovisi, ci conduce, dal «gran teatro del mondo» della Roma della Controriforma, alle trasformazioni operate, agli inizi del Settecento, nella cultura del personale curiale attraverso i suoi legami con l'Europa della «repubblica delle lettere». Pagine diverse, che seguono un'intensa stagione storica e che rappresentano un più che ventennale percorso di ricerca, qui offerto nell'intento di sollecitare nuove riflessioni.

Città e rovine letterarie nel XVIII secolo italiano - Silvia Fabrizio-Costa 2007

I saggi raccolti in questo volume trattano della «scrittura delle pietre» ad un'epoca precisa, la fine del XVIII e gli inizi del XIX secolo in Italia. Continuano il discorso umanista delle rovine iniziato nel volume 7 di questa stessa collana il cui termine cronologico era stato il

Rinascimento. Muovendosi tutti nell'ambito di una riflessione generale sullo sviluppo della cosiddetta poetica delle rovine e degli scavi nella letteratura italiana dell'epoca, e senza dimenticare i grandi classici, gli autori hanno cercato di valorizzare un tipo di scrittura al margine di questa «letteratura ufficiale». Sono stati così riportati in luce testi e scrittori rimasti nell'ombra o riservati agli addetti ai lavori (storici dell'arte, archeologi...) a causa forse del perdurare di certe definizioni, spesso restrittive (come «letteratura antiquaria»). Questo lavoro di elucidazione puntuale non ha trascurato i rapporti testo/immagine offrendo esempi di differenti approcci metodologici e partendo dal fatto materiale della diffusione in Italia, tra XVIII e XIX secolo, di una larga produzione di pitture, incisioni e stampe che avevano come scopo l'illustrazione delle tracce dei monumenti antichi: il ritorno all'antico e la sua memoria trovavano radici nel presente e alimentavano una nuova

cultura del rapporto tra le pietre e le parole.

Le gemme incise nel

Settecento e Ottocento -

Martha McCrory 2006

At head of title: Comune di Udine. Assessorato alla cultura.

Civici musei di storia ed arte, Gabinetto numismatico.

Pheidias - Claire Cullen

Davison 2009

Palazzo Braschi - Massimiliano Papini 2000

Dall'indice: la famiglia Braschi; papa Pio VI e l'archeologia nel XVIII sec.; il nepotismo di papa Pio VI: il Duca e il cardinal Braschi; Palazzo Braschi: storia dell'edificio; la collezione di antichità della famiglia Braschi; notizie sulle antichità della collezione; la collezione Braschi nelle guide del tempo e l'inventario del 1816; rassegna topografica dei monumenti del palazzo; la collezione Braschi al Louvre; la Glyptothek di Monaco di Baviera e l'acquisto della collezione Braschi; le sculture di Palazzo Braschi: "Antonino Pio", "Cerere", "Achille", "Pallade", "Demetra", "Igea", rilievi dello scalone.

Andrea Riccio - Denise Allen
2008

Abstracts - College Art Association of America.
Conference 1996

History of Restoration of Ancient Stone Sculptures - Janet Burnett Grossman
2003-12-25

The nineteen papers in this volume stem from a symposium that brought together academics, archaeologists, museum curators, conservators, and a practicing marble sculptor to discuss varying approaches to restoration of ancient stone sculpture. Contributors and their subjects include Marion True and Jerry Podany on changing approaches to conservation; Seymour Howard on restoration and the antique model; Nancy H. Ramage's case study on the relationship between a restorer, Vincenzo Pacetti, and his patron, Luciano Bonaparte; Mette Moltesen on de-restoring and re-restoring in the Ny Carlsberg Glyptotek; Miranda

Marvin on the Ludovisi collection; and Andreas Scholl on the history of restoration of ancient sculptures in the Altes Museum in Berlin. The book also features contributions by Elizabeth Bartman, Brigitte Bourgeois, Jane Fejfer, Angela Gallottini, Sascha Kansteiner, Giovanna Martellotti, Orietta Rossi Pinelli, Peter Rockwell, Edmund Southworth, Samantha Sportun, and Markus Trunk. Charles Rhyne summarizes the themes, approaches, issues, and questions raised by the symposium.

Paolo de Matteis - Livio Pestilli
2017-07-05

This volume represents a long overdue reassessment of the Neapolitan painter Paolo de Matteis, an artist largely overlooked in English language scholarly publications, but one who merits our attention for the quality of his work and the originality of its iconography, as well as for his remarkable ability to respond creatively to his patrons' aesthetic ideals and agendas. Following a meticulous examination of the

ways in which posterity's impression of de Matteis has been conditioned by a biased biographical and literary tradition, Livio Pestilli devotes rich, detailed analyses to the artist's most significant paintings and drawings. More than just a novel approach to de Matteis and the Neapolitan Baroque, however, the book makes a significant contribution to the study and understanding of early eighteenth-century European art and cultural history in general, not only in Naples but in other major European centers, including Paris, Vienna, Genoa, and Rome.

Supports in Roman Marble Sculpture - Anna Anguissola
2018-02-15

Figural and non-figural supports are a ubiquitous feature of Roman marble sculpture; they appear in sculptures ranging in size from miniature to colossal and of all levels of quality. At odds with modern ideas about beauty, completeness, and visual congruence, these elements, especially non-figural struts,

have been dismissed by scholars as mere safeguards for production and transport. However, close examination of these features reveals the tastes and expectations of those who commissioned, bought, and displayed marble sculptures throughout the Mediterranean in the Hellenistic and Roman periods. Drawing on a large body of examples, Greek and Latin literary sources, and modern theories of visual culture, this study constitutes the first comprehensive investigation of non-figural supports in Roman sculpture. The book overturns previous conceptions of Roman visual values and traditions and challenges our understanding of the Roman reception of Greek art.

Bibliographie D'histoire de L'art - 1993

The Language of the Muses - Miranda Marvin 2008

Since the Renaissance, it has been generally accepted that almost all Roman sculptures depicting ideal figures were copies of Greek originals. This

text traces the origin of this idea to the academic belief in the mythical perfection of now-lost Greek art.

Florentia - Guido Vannini
2017-07-24

Il terzo volume di Florentia prosegue la serie periodica di studi legati alle attività di formazione della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Ateneo fiorentino. Gli studi selezionati costituiscono elaborazioni tratte dalle migliori dissertazioni di diploma redatte dagli allievi negli ultimi anni, secondo criteri che privilegiano gli elementi di maggiore innovatività tematica e saldezza metodologica. I saggi rappresentano gli indirizzi fondamentali della Scuola: pre-protostorico, orientalistico, 'classico' (nelle sue varie componenti, greco-romana ed etrusco-italica), medievista. Gli autori provengono da Atenei di tutto il Paese: una varietà che tuttavia lascia trasparire il connotato culturale di fondo che caratterizza la Scuola archeologica fiorentina, a partire dalla lezione dei

fondatori della Scuola, i non dimenticati Paolo Emilio Pecorella e Luigi Beschi, alla cui memoria questo volume è dedicato. La consuetudine fra docenti (in buona parte giovani anch'essi) ed allievi costituisce una comunità di studi che si vale di un coordinamento strutturale con le altre Scuole di Specializzazione dell'Ateneo dedicate ai Beni Culturali territoriali (Archeologia, Storia dell'Arte, Architettura); con scelte proiettate anche in una dimensione pubblica in rapporto a temi dell'attuale società civile - dall'incidenza sociale del ruolo dell'archeologo militante, all'apporto identitario di un' 'archeologia pubblica' in una società che muta rapidamente, fra 'nuovi italiani' e uso sociale della cultura; al nuovo ruolo dell'archeologia (e non solo) - anche in contesti di crisi, non solo internazionali. *Rome* - Chris Michaelides 2000

Critical Perspectives on Roman Baroque Sculpture - Anthony Colantuono 2014
Examines seventeenth-century

sculpture in Rome. Focuses on questions of historical context and criticism, including the interaction of theory and practice, the creative roles of sculptors and patrons, the relationship of sculpture to antique models and to contemporary painting, and contextual meaning and reception.

Scritti minori - Antonio Giuliano 2001

Court and Politics in Papal Rome, 1492-1700 -

Gianvittorio Signorotto
2002-03-21

This 2002 book attempts to overcome the traditional historiographical approach to the role of the early modern papacy by focusing on the actual mechanisms of power in the papal court. The period covered extends from the Renaissance to the aftermath of the peace of Westphalia in 1648 - after which the papacy was reduced to a mainly spiritual role. Based on research in Italian and other European archives, the book concentrates on the factions at

the Roman court and in the college of cardinals. The sacred college came under great international pressure during the election of a new pope, and consequently such figures as foreign ambassadors and foreign cardinals are examined, as well as political liaisons and social contacts at court. Finally, the book includes an analysis of the ambiguous nature of Roman ceremonial, which was both religious and secular: a reflection of the power struggle both in Rome and in Europe.

Hephaistos - 1999

Studies in Italian Sculpture - Charles Avery 2001

This volume contains papers written in the years following 1986 which discuss both specific examples of sculpture, such as Donatello's Madonna, or broader surveys of a particular sculptor or style. Both stone and bronze sculptures are studied, including garden sculpture and other metal artefacts, for example seals and locks.

Epigrafia e territorio, politica e

società - Marcella Chelotti 1983

Bernini - C. D. Dickerson 2012-10-30

Catalog of an exhibition held at the Metropolitan Museum of Art, New York, Oct. 3, 2012-Jan. 6, 2013, and at the Kimbell Art Museum, Fort Worth, Feb. 3-Apr. 14, 2013.

The Borghese Gallery - Paolo Moreno 2000

Rome's Galleria Borghese, home of the Borghese family, influential in the 17th and 19th centuries, now contains some of the greatest pieces of Western art. The home and museum features work by masters such as Raphael, Coanova, Bernini, and Caravaggio. This guidebook leads the reader room by room, describing each work of art along with its symbolism and cultural references. Also included are hundreds of color reproductions and commentary on each piece.

The Life of Gian Lorenzo Bernini - Domenico Bernini 2011

"A critical translation of the

unabridged Italian text of Domenico Bernini's biography of his father, seventeenth-century sculptor, architect, painter, and playwright Gian Lorenzo Bernini (1598-1680). Includes commentary on the author's data and interpretations, contrasting them with other contemporary primary sources and recent scholarship"--Provided by publisher.

Acta Instituti Romani Regni Sueciae - 1932

Enea Vico fra memoria e miraggio della classicità - Giulio Bodon 1997

Collezione di antichità di Palazzo Lancellotti ai Coronari - Agneta Freccero 2008
Barbro Santillo Frizell, Premessa; Marcello Barbanera, Agneta Freccero, Archeologia, architettura, restauro: lo studio di una collezione di antichità come storia culturale; Marcello Barbanera, Agneta Freccero, Archeology, Architecture, Restoration: the Study of a Collection of Antiquities as Cultural History; Avvertenze e

ringraziamenti; SAGGI: Daniela Candilio, Tutela e conservazione della collezione di antichità di palazzo Lancellotti ai Coronari; Patrizia Cavazzini, Il palazzo e la famiglia Lancellotti nel primo Seicento; Paolo Sanvito, Il ruolo dei cortili nelle collezioni di antiquitates come luogo di rappresentazione del patriziato. Il caso di palazzo Lancellotti; Anna Anguissola, La storia della collezione Lancellotti di antichità; Paolo Liverani, Le antichità Lancellotti nei Musei Vaticani; Agneta Freccero, Made for Collections. Three Consuls and Sempronia; Marina Prusac, The Ninth Mask from the Temple of Venus and Roma?; Alessandro Danesi, Silvia Gambardella, Il restauro come mezzo di ricerca storica. La conservazione delle sculture di palazzo Lancellotti ai Coronari; Agneta Freccero, Changing Ideals in Conservation: CATALOGO: Antichità nel Palazzo Lancellotti; Statue e teste ideali; Togati, busti e ritratti; Sarcofagi; Sculture e rilievi di carattere vario; Iscrizioni e

altari funerari; Opere non antiche o di dubbia antichità; Antichità nei Musei Vaticani; Sculture; Sarcofagi; Dispersi e inaccessibili; Appendice; Bibliografia.

La collezione Paoletti.

Seconda parte - Lucia Pirzio Biroli Stefanelli

2016-02-05T00:00:00+01:00

Secondo di tre volumi (I-III), il Catalogo di Lucia Pirzio Biroli Stefanelli costituisce la pubblicazione integrale della collezione di stampe in vetro utilizzati nella prima metà del XIX secolo da "Bartolomeo Paoletti e Pietro figlio dimoranti di studio in piazza di Spagna num. 49" per la produzione in serie di impronte in scagliola di cammei e intagli in pietra dura di tutte le epoche, dall'antichità alla fine del XIX secolo. Il Catalogo è completato dalla ricostruzione dell'attività dei Paoletti a Roma e da un'analisi storico-critica della raccolta.

Baroque Sculpture in Rome

- Alessandro Angelini 2005

Reconsidering the terminology art historians use to describe 17th-century Roman sculpture,

this history examines how famous artists, such as Bernini, Alessandro Algardi, François Duquesnoy, and lesser-known artists influenced one another during this period. Artistic events and completed works are presented in chronological order with an emphasis on the workshop relationships that allowed accomplished sculptors to apprentice younger artists. The use of Venetian-derived color, sublime accents, and travertine and marble that marked this era created a thoroughly modern Rome as statues and other examples of sculpture were placed in gardens, homes, and churches. *Stefano Maderno scultore 1571 ca. - 1636* - Harula

Economopoulos

2015-04-13T00:00:00+02:00

La produzione giovanile dello scultore romano Stefano Maderno, che va dai primi suoi esordi all'inizio degli anni '90 del Cinquecento fino alla Santa Cecilia per l'omonima basilica romana (1600 ca.), costituisce un capitolo finora totalmente negletto dagli studi storico-artistici. Questo contributo si

propone di riconsiderare in toto tale fase dell'attività del maestro con l'intento di evidenziarne i debiti nei confronti di una delle botteghe di scultura più attive ed operose a Roma alla fine Cinquecento, quella a cui capo fu lo scultore fiammingo Nicolò Piper d'Arras. Tale revisione si è avvalsa di un'indagine sistematica delle fonti documentarie (per lo più inedite) riguardanti i rapporti intercorsi tra il giovane apprendista Maderno e il suo maestro Nicolò Piper. Da essa emerge una realtà alquanto complessa e non priva di frizioni di carattere professionale tra i due, di cui precedentemente non si era a conoscenza. Per quanto riguarda invece la Santa Cecilia, finora erroneamente considerata la prima opera del Maderno, essa viene presentata sotto una nuova veste interpretativa che la vede non più come fedele immagine del corpo della santa martire ritrovato sotto l'altare della chiesa di Santa Cecilia in Trastevere il 20 ottobre 1599

da parte del cardinale Paolo Sfondrati, bensì come il risultato di una personalissima rielaborazione dell'artista di un motivo figurativo d'ispirazione antiquariale impiegato in ambito raffaellesco. Nella genesi di questa scultura viene inoltre evidenziato il ruolo ispiratore dello stesso cardinal Sfondrati, cui va riconosciuto il merito della ridefinizione del programma iconografico della basilica di cui era titolare, tutto incentrato attorno alla statua-simulacro della sua santa protettrice.

Elenchus of Biblica - 1993

Guide to the Literature of Art History 2 - Max Marmor 2005

"This bibliography supplements the greatest of modern art bibliographies, Etta Arntzen and Robert Rainwater's Guide to the literature of art history (ALA, 1980)"--Preface.

Le Bernin et l'Europe - Chantal Grell 2002

Les contributions, issues d'un colloque international tenu à l'Institut italien de culture à Paris en novembre 1998,

mettent l'accent sur la réception et l'influence de l'oeuvre du Bernin en Europe du XVIIe au XIXe siècle. Ses peintures, ses sculptures, son architecture et son urbanisme symbolisent le catholicisme romain et la suprématie pontificale.

Receptions of Antiquity, Constructions of Gender in European Art, 1300-1600 -

Marice Rose 2015-06-24
Receptions of Antiquity, Constructions of Gender in European Art, 1300-1600 examines the way in which late medieval and early modern visual culture engaged with Greek and Roman antiquity to construct and challenge contemporary gender norms.

TRAC 2012 - Annabel Bokern 2013-04-30

The twenty-second Theoretical Roman Archaeology Conference (TRAC) was held at the Goethe-University Frankfurt am Main in spring 2012. During the three-day conference fifty papers were delivered, discussing issues from a wide range of geographical regions of the

Roman Empire, and applying various theoretical and methodological approaches. An equally wide selection of subjects was presented: sessions looked at Greek art and philhellenism in the Roman world, the validity of the concept of 'Romanisation', change and continuity in Roman religion, urban neighbourhood relations in Pompeii and Ostia, the transformation of objects in and from the Roman world, frontier markets and Roman archaeology in the Provinces. In addition, two general sessions covered single topics such as the 'transvestite of Catterick', metal recycling or Egyptian funeral practice in the Roman period. This volume contains a selection of papers from all these sessions.

Dialogos - David Ricks

2014-04-08

Dialogos encompasses Greek language and literature, Greek history and archaeology, Greek culture and thought, present and past: a territory of distinctive richness and unsurpassed influence. It seeks

to foster critical awareness and informed debate about the ideas, events and achievements that make up this territory, by redefining their qualities, by exploring their interconnections and by reinterpreting their significance within Western culture and beyond.

Opera fatta

diligentissimamente -

Marcella De Paoli 2004

Works discussed are in the collection of the Museo archeologico di Venezia.

La Collezione Boncompagni Ludovisi - Antonio Giuliano 1992

Giardini storici - AA. VV.

2016-01-03T00:00:00+01:00

Il volume mette a fuoco la storia dei giardini di Roma e dei suoi dintorni, sullo sfondo di una riflessione intorno all'arte del giardino tra Cinque e Settecento e agli assunti metodologici di una così affascinante disciplina. L'età moderna vide Roma al cuore della vita sociale e politica nell'Europa di antico regime, centro propulsivo di

elaborazione culturale e artistica: lo splendore della città intessuta di spazi verdi grandi e piccoli, cui concorrevano in una fusione felice natura rigogliosa, clima mite e monumenti antichi e moderni, viene rievocato con l'occhio della storia dell'arte e della storia sociale dell'arte e con la chiave dei più aggiornati studi sul collezionismo. La pluralità di sentire nei confronti della natura ha ispirato anche la struttura del volume, inizialmente ad una sola voce e poi man mano più corale. La materia è organizzata in tre sezioni, Temi, Schede e Ricerche, per fornire una visione d'insieme e affondi su specifici casi di studio, offrendo così anche una guida approfondita dei giardini scomparsi e di quelli tuttora esistenti. Insieme ai testi dell'autrice, il volume raccoglie saggi inediti e contributi di Adriano Amendola, Laura Bartoni, Tiziana Checchi, Maria Celeste Cola, David Garcia Cueto, Belinda Granata, Loredana Lorizzo, Caterina Volpi. Cecilia Mazzetti di

Pietralata, romana, storica dell'arte, si è formata all'università di Roma La Sapienza e ha compiuto ricerche post-dottorali presso la Bibliotheca hertziana -max-planck-Institut für Kunstgeschichte e l'università di Ferrara. ha pubblicato studi

sulla storia del collezionismo in età moderna, sulla pittura e il disegno di paesaggio, sugli scambi culturali tra l'Italia e il mondo germanico e sulla critica d'arte del Seicento, dedicando una attenzione particolare all'opera di Joachim von Sandrart (1606-1688).